

# Intesa e Bei insieme per le Pmi: operazioni per 700 milioni totali

## Credito

### Covered bond e risk sharing per favorire l'accesso al credito delle Pmi italiane

Nuova finanza per le Pmi in Italia. Una nuova spinta per quella che è l'ossatura dell'economia della Penisola. La Banca europea per gli investimenti (Bei) e Intesa Sanpaolo hanno finalizzato due nuovi accordi dal valore complessivo di 700 milioni di euro proprio per questo motivo: sostenere l'accesso al credito e gli investimenti delle piccole e medie imprese e delle mid-cap in Italia. Le due operazioni, annunciate da Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei, e Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, secondo la nota diramata nel pomeriggio di ieri «contribuiranno a sostenere circa 1.000 imprese italiane, mobilitando oltre 1,9 miliardi di euro di investimenti nell'economia reale».

«Con questi accordi confermiamo il nostro forte impegno a sostegno del tessuto imprenditoriale italiano, con particolare attenzione alla transizione verde delle imprese e allo sviluppo economico del Mezzogiorno», ha dichiarato Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei. «Intesa Sanpaolo agisce come ponte tra l'economia reale e la finanza, il nostro obiettivo è rendere sempre più competitive Pmi e mid-cap accompagnandone le migliori strategie di crescita secondo un approccio sostenibile e di medio-lungo periodo», le fa

eco Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo.

La prima operazione riguarda la sottoscrizione, da parte della Bei, di un covered bond da 500 milioni di euro emesso da Intesa Sanpaolo. Le risorse raccolte contribuiranno a sostenere l'accesso al credito di Pmi e mid-cap. Il 25% dei fondi sarà destinato al finanziamento di progetti green che promuovono l'azione per il clima, come interventi di efficientamento energetico, investimenti in energie rinnovabili e iniziative di mobilità sostenibile. Una parte dei finanziamenti potrà inoltre essere destinata a progetti realizzati nelle regioni del Mezzogiorno, che potranno beneficiare delle ulteriori agevolazioni previste dalla Zes Unica. «Si stima – recita la nota – che questa operazione possa contribuire a mobilitare circa 1,4 miliardi di euro in nuovi investimenti».

La seconda operazione consiste in una garanzia risk sharing da 200 milioni concessa dalla Bei a Intesa Sanpaolo per sostenere gli investimenti di mid-cap italiane, di cui una parte pari al 25% del plafond destinata all'azione per il clima. La Bei condividerà il rischio di credito delle nuove operazioni sottostanti e con questo strumento consentirà a Intesa Sanpaolo di ampliare la propria capacità di finanziamento alle imprese e di favorire la realizzazione di nuovi investimenti produttivi, con un effetto leva stimato in oltre 500 milioni nell'economia reale. La garanzia della Bei rientra nel programma REPowerEU.

—R.Fl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

